

Tornare alla Natura per essere felici...



1. Il percorso prevede una serie di attività che si sviluppano nell'intero quinquennio, al fine di superare i limiti dell'intervento episodico, che spesso rischia di non lasciare alcunché di significativo
2. Un prerequisito fondamentale è il coinvolgimento in prima persona degli insegnanti, a livello interdisciplinare, che sono comunque gli attori centrali in ogni processo di apprendimento
3. Probabilmente sarà opportuno prevedere un momento informativo/formativo anche rivolto ai genitori
4. Ogni intervento deve prevedere momenti significativi di ricerca-azione, nonché uscite/esplorazioni all'esterno e in ambiente, secondo la scansione degli obiettivi: *sapere, saper fare, saper essere*.
5. L'obiettivo generale è di costruire una maggiore coscienza dei valori ambientali e quindi sviluppare pratiche comportamentali e di vita "amiche" della natura.

Classe prima: "Mangiare bene per stare meglio"

Il valore del cibo (quando anche gli italiani non ne avevano abbastanza: interviste a nonni e bisnonni; bambini, sfortunati, che ancora oggi soffrono la fame). Cibi "belli" (confezioni accattivanti, sapori e colori artificiali) o cibi buoni e sani?

Classe seconda: "Sprecare: un vero peccato!"

Interviste ai nonni/bisnonni: davvero una volta lo spreco era vietato? Che cosa si faceva per non sprecare? "Caccia allo spreco": gli alunni vengono invitati ad una gara-gioco singolare. Cioè a scoprire nelle loro vita quotidiana gli "sprechi". La metafora dell'Oasi – Pianeta, dove sprecare significa rendere la vita più difficile per la gente futura.

Classe terza: "Rifiutare il rifiuto"

"Rifiuto", una parola da cancellare dal vocabolario. "Caccia al rifiuto": che cosa buttiamo nella pattumiera. Che cosa possiamo non buttare? Che cosa si può riutilizzare? Che cosa si può trasformare in altri oggetti e cose utili?

Visita all'impianto di Vedelago (TV) che ricicla ogni cosa.

Attività pratiche: costruire oggetti con i "rifiuti"; creazioni artistiche dai rifiuti.

Classe quarta: "Attenzione al cellulare!"

La "magia" delle nuove tecnologie rende la vita più comoda, purché si sia capaci di non abusarne. Il cellulare può essere dannoso: come utilizzarlo in modo corretto e ridurne i danni potenziali (Progetto educativo sull'elettrosmog, dell'Apple di Padova del prof. Angelo Levis).

Classe quinta: "Scoprire con gioia la Natura"

Ricerca-gioco: riconoscere da parte degli alunni nel corso della loro giornata gli elementi naturali e viventi (biosfera) e gli elementi artificiali e "morti" (tecnosfera) con cui entrano in contatto, per scoprire quanto viviamo "separati" dalla Natura. Giovanni Bollea, forse il maggior neuropsichiatria infantile, ci dice che per crescere bene un bimbo ci vuole un albero.

La scoperta della Natura non può che avvenire immergendosi in essa: da brevi escursioni sui pendii della nostra Maddalena, alla gita con pernottamento in un rifugio delle nostre montagne.

Brescia maggio 2009

A cura di Marino Ruzzenenti

Il progetto è stato sperimentato nel corso dell'a. s. 2009-2010 alla scuola primaria Boifava di Brescia

<http://www.ambientebrescia.it/EducazioneAmbientaleBoifava.pdf>